Direzione presso la Sezione della Democrazia Liberale Piazza Aguselli N. 2 Casa Liberale

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE,,

Settimanale

Telefono 95

Per Telegrammi: CITTADINO - CESENA

PREZZO CENT. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 19 Marzo 1921.

ANNO XXXIII — N. 11

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9 Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Le elezioni politiche

Mentre l' on. Piccoli compianto da tutti perchè sincero nella sua opinione politica, lascia la vita in un tragico incidente ferroviario e si specula sul doloroso avvenimento (veggasi l'Avanti del 16 di questo mese) per gettare fango sul patriottismo e sull' idealismo dei *fascisti d' Italia*, non del fascista Proculo o Sempronio, in altre plaghe della nostra terra giovani che non han patrimoni di Mida da difendere, ma che solo vogliono immacolata e santa la bandiera d' Italia, son costretti a lottare contro l' odio di chi ha imparato ad odiare non perché abbia l' animo del bruto, ma perchè sol gli si disse dai Caporioni che ora chiamano in propria difesa le aborrite Guardie Regie, la parola dell' odio e del sangue.

In questo triste periodo storico il Governo di Giolitti pensa a chiamare il popolo nuovamente alle urne.

È propizio il momento? Saran sinceri, reali, veritieri i responsi degli elettori e sarà migliore la scelta degli eletti?

Non siamo dei *Lenin* per assicurare il sol dell'avvenire, ma non crediamo d' errare affermando che nuove elezioni dovrebbero formare una Camera dei deputati migliore.

Troppe angherie in nome della libertà moscovita si sono commesse (I capi-lega di Bologna e Ferrara insegnano); troppe offese son state arrecate al nome della Patria e degli Eroi del Podgora, del Piave insonne e troppi *Misiano* hanno avuto gli osanna.

E' del nostro avviso anche " l'Avanti „ quando per preparare allo sconforto della sconfitta l' anime dei suoi ortodossi lettori scrive nel numero del 17 corr. mese:

" Legalitari fino a che la legalità ci giova, noi dobbiamo quindi fare sempre omaggio alle volontà delle masse „ e ancora: " d' altra parte non dobbiamo dimenticare che le elezioni del 16 novembre 1919 se furono un trionfo clamoroso per il *nostro atteggiamento durante la guerra* (? ! !)„ e ancora: " La vittoria che ne risultò fu quindi una vittoria dell' azione passata „.

Meglio tardi che mai la confessione della propria debolezza presente, ma irrilevante se gli uomini che amano la Patria, la famiglia, l' eguaglianza e il benessere di tutte le classi sociali non ne comprendono tutta l' importanza e non cercano di trarne tutti i vantaggi.

RISVEGLIO !

Da ogni parte ci giungono segni di risveglio delle forze democratiche e liberali d' Italia!

Fra l' altro dall' Associazione Democratica Liberale di Ancona riceviamo il seguente ordine del giorno che auspica quella concordia da noi più volte invocata, così necessaria ai supremi interessi del Paese e che esprime il voto da noi pienamente condiviso della costituzione di un solo grande partito nazionale che attorno ad un vasto programma riformatore raccolga tutti gli uomini del liberalismo e della Democrazia.

Lo riproduciamo integralmente:

« *I soci dell' Associazione Democratica Liberale di Ancona riuniti in assemblea, sicuri interpreti del sentimento degli amici politici dell' intera Regione, chiedono ai rappresentanti delle Marche in Parlamento di spiegare una viva opera presso i colleghi, diretta al raggiungimento della concordia dei Deputati eletti da una sola volontà sostanziale, evitando il miserevole spettacolo delle infinite suddivisioni che non sono giustificate da alcuna profonda divergenza programmatica — combattendo le manovre tendenti a restituire al potere uomini nefasti per la politica italiana e spiegando attività extraparlamentare diretta alla creazione di un solo grande partito nazionale che attorno ad un programma di sane riforme raccolga tutti gli uomini del Liberalismo e della Democrazia* ».

L' Italia e la Cecoslovacchia

Il Dott. Bènes, ministro degli affari esteri dello stato cecoslovacco, ha fatto in seno alla Commissione parlamentare per la politica estera, un' ampia esposizione sopra il passato suo viaggio a Roma ed a Parigi e i suoi apprezzamenti furono quanto mai ottimistici, poichè potè affermare di avere ottenuto un grande successo e cioé l' adesione completa ed incondizionata dell' Italia alla piccola Intesa, sulla base di reciproci rapporti perfettamente chiari e sulla perpetua duratura amicizia tra l' Italia e la Cecoslovacchia. Ora la politica si basa esclusivamente sulla realtà dei fatti e, stabiliti questi, è necessario trarne le conseguenze pratiche.

Astraendo quindi da una critica che esulerebbe completamente dal nostro campo, non vi è alcun dubbio che la politica del nostro ministro degli esteri, conte Sforza, non è altro che la continuazione, con qualche deformazione, dell'ideologia democratica, che rese possibile il patto di Roma e ci portò all' ultima disastrosa liquidazione adriatica. Il filo logico esiste, perché, fra le tante altre cose, il conte Sforza è un uomo logico fino all' assurdo, il che esattamente dimostra la sua scarsa sensibilità politica. Il fenomeno del patto di Roma e la politica conseguente delle nazionalità oppresse era possibile dopo Caporetto, quando in molti mancò la fede, della supervalutazione degli elementi etnici antitetici, poteva far nascere la speranza della dissoluzione della monarchia danubiana, svalutando ingenuamente la nostra potenzialità bellica. Ma superata che avemmo questa crisi spirituale che precedette la nostra resurrezione morale che ci portò a Vittorio Veneto, e trovatisi a Parigi i nostri rappresentanti di fronte ai rappresentanti degli stati ereditari slavi in conflitto latente, per ragioni di predominio etnico, derivante dalla falsa e pericolosa visione dello slavismo rigeneratore morale del mondo, la nostra politica estera doveva abbandonare le vecchie ideologie e rientrare nella realtà pratica. Un complesso danubiano, con la prevalenza della mentalità tedesca, col nome di "Austria„ valeva un altro complesso con la prevalenza della mentalità slava col nome di Piccola Intesa.

L' uno e l' altro nemici nostri per ragioni etniche, etiche e geografiche. Il primo meno pericoloso perchè si poggiava sulla violenza di una nazione egemone sulle altre costrette a vivere in un nesso statale; più pericoloso il secondo perchè composto di un accordo di due razze affini, cementato dall'idea dell' ipotetico dominio del mondo. Ambedue gravitanti sull' Adriatico e quindi permanente minaccia alla pace nostra. Rientrando quindi nel campo della realtà la nostra politica estera doveva assumere una direttiva che non la portasse di fronte ad un aggruppamento simile al primo, ed adottare la politica delle nazionalità in un senso molto più largo. La piccola Intesa é diretta esclusivamente contro l' Austria e contro l' Ungheria, a vantaggio tutto della Cecoslovacchia e della Jugoslavia. L' interesse prima e la tradizione poi, dovevano interessare l' Italia alla tutela anche dell' Ungheria e dell' Austria Tedesca, che ora sembrano che siano per essere sopraffatte dal binomio slavo. Solamente in questo modo la politica italiana avrebbe seguito una linea perfettamente logica e naturale, e non avrebbe leso l'ideologia democratica del principio di nazionalità nè gli interessi suoi più vitali. Invece, attenendosi alla pedestre ed apparente logica di slavofilia non bene intesa, la nostra politica non solo ha aiutato il sorgere di due popoli slavi, prepotenti, ambiziosi, ed a noi ostili, ma ha anche sostenuto la loro intesa a danno dei vicini ed a danno nostro, e si è lasciata avvicinare come nazione interessata, compromettendo le molte simpatie che sinceramente avevano per noi gli altri piccoli popoli danubiani.

Ma non preoccupiamoci. Non ostante la campagna fortissima di Masaryk contro le nostre rivendicazioni adriatiche ed il suo irriverente messaggio all' Assemblea nazionale del 14 Ottobre 1918, in cui negava la vittoria fulgente di Vittorio Veneto e la persistente propaganda antitaliana della stampa cecoslovacca, il nostro paese é stato favorevole ad un complotto imperialistico a suo danno, e con una leggerezza criminosa e dopo di essersi abbassato al livello dell'appena creato stato jugoslavo, oggi si pone al livello dello stato cecoslovacco, stato antinazionale e oppressore e che somiglia in modo impressionante alla vecchia Austria.

Dicono che gli atti politici hanno sempre un valore transitorio. Questa considerazione per quanto profonda non ha la virtù di salvare la dignità nazionale.

Per nostra buona fortuna c' è sempre lo stellone che ci ha salvati tante volte e ci salverà ancora nell' avvenire a dispetto del nostro mal governo.

Marzo 1921.

Giuseppe Donzi

Note Agrarie

Il ritorno alla libertà di commercio. ***Col prossimo raccolto viene a cessare la gestione statale per il granturco, orzo avena e riso restando solo ancora per il grano e la segala.***

Il Commissariato generale per i consumi di concerto col ministero delle finanze ha stabilito la libera importazione delle carni congelate dall' estero e ha concesso piena libertà di vendita delle carni in scatola lasciandone fermo però il diritto di consumo pei giorni di mercoledì, giovedì, e venerdì nei pubblici esercizi.

Auguriamoci che al più presto sia pienamente ristabilito il regime di libertà nelle coltivazioni, nei prezzi dei prodotti, nell' esportazioni e in tutto quanto riguarda l' agricoltura; e che questa sia tenuta in maggior conto e tutelata e coadiuvata di più e meglio.

Coadiuvando gli agricoltori si giova all' intera Nazione più che ai singoli.

E' noto infatti che le bonifiche, le trasformazioni e gl' incrementi della produzione agraria mentre aumentano la somma delle derrate prodotte non danno un' adeguata remunerazione a chi li compie.

Il Torlonia ad esempio, per tacere di tanti altri benemeriti dell' agricoltura, nel redimere dalle acque i 15000 ettari del Fucino impiegò capitali di parecchie volte superiori a quelli necessari per acquistare un' eguale superficie di terra ed ebbe a superare un'infinità di ostacoli che non avrebbe dovuto incontrare comperandola.

Esempi da imitare — ***Gli agricoltori Parmensi a mezzo della loro Banca hanno costruito un frigorifero che verrà inaugurato domenica 20 corrente.***

* *

L' Associazione Agraria di Parma à diviso nelle seguenti categorie i proprii aderenti:

Sindacato Proprietari *(che hanno affittato,;*

Sindacato Proprietari conduttori;

Sindacato affittuari conduttori ;

Sindacato coltivatori diretti ;

Sindacato mezzadri.

Ogni sindacato è autonomo per la difesa dei suoi particolari interessi e tutti concordemente agiscono per il progresso continuo ed ordinato dell' agricoltura.

Mutualità agraria.

Ogni agricoltore ha il dovere e l' interesse di diffondere e rafforzare la Mutualità nel campo agrario. La Mutua Agraria Grandine di Bologna che ha una agenzia anche a Cesena nel Palazzo delle poste presso la Mutua Bestiame offre agli agricoltori modo di assicurare i loro prodotti col minor costo possibile e colla maggiore sicurezza di essere prontamente indennizzati in caso di sinistri.

Fra libri e giornali

Un libro di nuovo genere (1)

Venturino Camaiti, ingegno fecondo e versatile, noto segnatamente come il migliore poeta del vernacolo fiorentino, ha pubblicato testè un libro di nuovo genere per la gioventù, ove ha saputo mescere bellamente l'utile al dolce, seguendo così il precetto oraziano, e che è composto di due parti: la prima di un dizionario in sestine, e la seconda di prose divertenti.

E' una trovata davvero geniale quella di un dizionario in sestine.

I modi di dire, i proverbi, le frasi che ivi in gran copia sono esposti ed illustrati in una forma nuova, chiara, divertente, vengono assai meglio appresi e ritenuti, che coi metodi comuni aridi, noiosi.

I modi di dire poi ed i proverbi stessi non sono appiccicati, stiracchiati, ma naturali, spontanei, calzanti, ciò che rende sempre più gustose le sestine.

Inoltre l' egregio autore, quando capita il destro, sa bellamente incastrare nelle sestine stesse l' insegnamento morale, senza che questo così torni pesante ed indigesto.

Le prose pure che lo scrittore qualifica divertenti, sono veramente tali per l' originalità, lo spirito d'osservazione, l' arguzia, e per la forma garbata, briosa, spigliata; si leggono tutto d'un fiato e fanno buon sangue.

Ridendo castigat mores, e l'autore sa pure emendare ridendo.

E' un libro scritto non solo col cervello, ma anche col cuore, ciò che vale a renderlo vieppiù simpatico ed efficace.

La stampa poi è nitida, le incisioni sono espressive ed indovinate; auguro quindi al libro le liete fortune che merita.

V. VERITA'

(1) **Venturino Camaiti** — con illustrazioni originali e copertina a colori del pittore Corrado Sarri - Vittorio Nugoli e C. Editore Milano. L. 4,50.

La nostra Libertà!

Si può essere socialisti nello stato liberale; ma non si può essere liberali nello stato socialista. Ecco la forza squisitamente LIBERALE della nostra dottrina!

MINO BIASINI

Partito della Democrazia Liberale

Circolo Giovanile "LUIGI VENTURI,,

Sabato 19 corrente alle ore 21 nella sala della Casa Liberale (Piazza Aguselli 2)

l' invalido di guerra GIUSEPPE BIASINI

terrà una PUBBLICA CONFERENZA sul tema:

"*Liberalismo e proletariato*,,

Cesena 16 marzo 1921.

Il Consiglio Direttivo

Nostre Corrispondenze

Savignano di R. 13 marzo 1921.

Per iniziativa della benemerita Sezione di Savignano del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane è stato inaugurato oggi un corso di conferenze sotto forma di lezioni pratiche, con lo scopo di diffondere nel popolo, specialmente fra le donne, cognizioni utili alla vita ed alla economia domestica. Ha dato inizio a tale ciclo di conferenze l' egregio nostro amico Dott. Nicola Buda, parlando con rara competenza de "L' igiene del fanciullo,, argomento della massima utilità ed importanza e del massimo interesse, specialmente per il nostro popolo che vive purtroppo dominato dall' empirismo e dal pregiudizio. L'illustre nostro sanitario ha trattato, innanzi a un pubblico numerosissimo, con una ampiezza e profondità di scienza veramente mirabili l'argomento prescelto, parlando delle prime cure da apprestarsi al neonato, dei modi di alimentazione e delle norme igieniche che debbono essere osservate durante il suo sviluppo, infiorando il suo dire con acconci aneddoti atti a tener vincolata l' attenzione anche dei meno colti, ed esempii pratici che valsero a rendere accessibile il suo esposto a tutti.

La dotta lezione ha lasciato vivissimo il desiderio di risentire l' egregio Medico anche su altri argomenti.

Plaudiamo vivamente alla nobile e geniale iniziativa delle nostre signore che già in tanti altri campi e tanti altri modi si rendono benemerite della istruzione e della cultura popolare, con uno spirito di altruismo e di sacrificio veramente encomiabili.

* *

Riceviamo e pubblichiamo:

Vita Cittadina

Caro Gatteo,

mi trovo bloccato alla stazione di Savignano. Il treno, che deve ricondurmi a Cesena, ha 69 minuti di ritardo. Accidenti la troppa distanza esistente fra la tua casa Gatteo e la stazione - provvederò io merito. I miei amici a Roma, obbligarono le Ferrovie dello Stato a far fermare il treno almeno due volte al giorno al passaggio livello Casello-Pireni.

Costretto alla inoperosità, mi sono raccolto nell' ufficio merci e col pensiero rivolto a te caro Gatteo, conscio dell'importanza dell' Ufficio di « Primo Cittadino » che mi sono peppato dietro a votazione unanime de' miei sottomessi - coll'accesa fantasia mi sono sentito nell' animo di essere un « Tribuno della plebe. » Ecco come e quando mi è nata l'idea luminosa di concepire il manifesto proclama: *Approvigionamento e Consumi* - di cui eccoti acclusa la bozza con vivissima preghiera di darla alle stampe in data 21 febbraio 1921.

Tu noterai caro Gatteo, come io abbia voluto usare, nella compilazione del *mio* "manifesto proclama,, delle frasi altisonanti, frasi che sono la prerogativa del *mio* genio e della *mia* arte oratoria. Tutti i miei amici ed impiegati di - Palazzo - sostengono come io sia "Uomo d'ingegno,, e come tale ho voluto dire alle mie e tue genti, oh! Gatteo: *Io solo, io sol sono colui che vi fornisce il pane.*

Che ne pensi tu caro Gatteo?

Il mio manifesto è un giuoco d' astuzia e tu caro Gatteo, della mia cara gente, dovrai andarne superbo del *mio* "saper fare.,,

E' ben vero: che *io* debbo essere *bolscevico*, ma mio caro Gatteo, debbo anche osservare le leggi dello stato. Accidenti lo stato! Ma che giova lamentarsi? Lo stato esiste ed io debbo salvare capre e cavoli. - Sia fatta la volontà tua o Signore - Così sia - Amen diceva sempre un mio maestro Monsignore che caro Monsignore?!

Se ho osato delle parole marcate nella compilazione del *mio* "manifesto proclama,, ho avuto però la prudenza, che è madre della sapienza, e se non è la madre sarà una parente, di dire in lettere ben distinte: **Avvertenze: Le tessere devono rinnovarsi presso l'ufficio Comunale non più tardi del giorno 28 corr. *sotto pena* di perdere il diritto alla consegna dei generi.**

Il poscritto, come vedi, non è bolscevico. Del resto io dico: sotto pena di perdere il diritto alla consegna dei generi. Il proletariato Gattiese è analfabeta e essi..... sarebbe stato peggio (ed il « proletariato Gattiese se ne sarebbe accorto del mio modo di essere e non essere ») se avessi detto: sotto pena di tagliarvi "O gente Gattiese ignara,, la testa.

Caro Gatteo, mi credevi fossi un coglione? no v'é! è così che si fa. E tu caro Gatteo prima di avere ancora un coglione grosso come me, oh! ne passeranno degli anni! Nessun "Primo Cittadino,, avrà occhio alla merla più di me. La merla Caro Gatteo è il codice penale. Ricordati bene il nome Maria ed il suo significato.

Governo boglia,

se non fosse che ho una certa..... per detto libro, quel libro che è il C. P. che tengo sempre fra le mani dalla mattina alla sera, io vedi Gatteo, direi questo, farei questo nel nome del proletariato Gattiese ed ultra Gatteo.

Brutto libro, sì brutto il Codice Penale. Oh, molto meglio la santissima istoria de' nostri santi Padri, il breviario. Essi non parlano di grano in natura e di diminuzione di galera. C'è tanto pane spirituale in quei libri! e pensare che io li ho abbandonati!

Governo boglia che ti arrivasse in corpo il mio lento patire!

E tu Gatteo accetta come santa ed onorata questa mia inconcludente volontà di fare. Se non faccio quello che dico e scrivo, sia per te come se tutto avessi fatto. E' vero, caro Gatteuccio, Gattino bello, Gattone proletario che sarai buono con me, sempre buono, tanto buono? Cattivi sono quelli che vogliono dire di me. Ma come vedi, nessuno dice nulla. Caro amorino, tesoruccio, dimmi che cosa posso fare io per te?

Dimmelo e dimmilo di che pensiero sei?

Mi vuoi deputato? Consigliere Provinciale?

Cattivello, stupidello, Gatteuccio mio caro bello, se divenissi deputato!

E!? Pensa caro Gatteo - Divenire un pezzo grosso per avere la forza di dominare così, similmente fanno i preti che hanno il cavallo ed il biroccino colle ruote di gomma, un cappellino nero peloso in testa, una mantellina svolazzante alla Don Giovanni, con una gonnella nera corticcia e piena di vivacità francescana ed innocentuola. Quella specie di curatori d' anima che possono fare il loro comodo, vendere dipinti, distruggere immagini e tutte le cose più o meno venerate sia dal tempo che dalla fede; che possono fare all' amore platonico e così creare un teatrino e di donne e di nomini, un teatrino di pudicizia e santità e nel buio durante le rappresentazioni del cinema, serrarsi in una volontaria gabbia al palco di mezzo per non subire i contatti e godersi tacitamente il fluido della *femme chic*. Divenire grande Gatteo, come coloro! sì grande Gatteuccio del mio cuore. Deh! aiutami tu, sii di guida ai miei incerti passi, leva di mezzo alla via che dovrò percorrere i sassi, permettimi che io sia ora Guelfo ed ora Ghibellino, e così sino al parlamento. Gatteo te invoco e nel medesimo tempo invoco il santo di tutti i santi "*S. Angelo*,, affinché mi possiate prestare le forze necessarie per arrivare al parlamento.

Sfoglio un - fiuron - sarò deputato? non sarò? sarò? non vado più avanti. Se l' ultima foglia mi dirà: non sarò?!

Gatteo mio adorato, perdona questo mio sfogo dell' anima. Non credere che io sia un sentimentale. No per Iddio bacco, bacco. Eccomi "Primo Cittadino,, ecco che riprendo la voce grossa. La sentimentalità la lascio ai cultori della storia onorata della tua tradizione mia ringiovanita Gatteo, ai sognatori della Litana e della Lupara.

Noi - Primo Cittadino - dichiarai a costoro che li avrei riconosciuti vile mi noranza di fronte al mio cospetto in seduta nell' Aula Magna destinata a raccogliere di Noi la parola, Noi positivista, di Noi il pensiero l'azione. A me il mio "manifesto proclama,, "pro diminu-

zione pane ,, affinchè da me sia lanciato sulle barricate in toscana. Ivi il mio manifesto e non la mia persona. Noi - e vero Gatteo, "Primo Cittadino ,, non debbo abbandonarmi. Si arrangino loro i toscani a far le botte i fratelli nell' idea in toscana. Io sono la penna e la penna scrive parole di fuoco. Non basta forse tutto il mio frasario per dire di una rivolta? Non ho ammutoliti tutti i miei impiegati di - Palazzo - non ho tolto loro lo spirito di proprietà con minaccia di sfilarli, non li ho resi eunuchi, non ho persuaso loro d' essere *io* un "ingegno?

Vattela a piglià in domo, dirò io a chi vorrà dire contro il mio operato. Ma nessuno dice nulla. A proposito, caro Gatteo, che fanno i miei vassalli Consiglieri? Dormono ancora dietro il sonnifero che ho io loro somministrato? Sante ed innocenti creature. Oh! l'innocenza!

Fossero i Consiglieri miei sempre degli innocenti!

Dormono i piccoli Consiglieri nelle loro scranne! Non fare rumore Gatteo, cammina in punta di piedi.

Temo che i piccini, dopo il sonno, abbiano il desiderio di scendere dalle loro poltrone. Faranno il diavolo allora ed io perderò la testa e finirò di perdere pure il grado di "Primo Cittadino. ,,

Dormite anime candide, pie, buone, e perchè duri il sonno io vi canterò la ninna nanna in tono minore: "Mi piace tanto, mi piace tanto..... il potere, il potere! ,,

E tu Gatteo carino, caruccio, cattivuccio. Oh! il bene che cosa mi fa dire.

No cattivuccio tu, io! Su non fare il broncio, vuoi che te lo dica ancora che ti voglio bene, tanto bene. Non vado sai sulle barricate in toscana no, sciocco facevo per dire. Eccomi stringi forte al collo il tuo papà, il tuo babbone, il tuo affezionatissimo "Primo Cittadino. ,,

X Y

Questioni Scolastiche

Riceviamo e pubblichiamo:

Con tale titolo fu pubblicato sul Cittadino del 19 Febbraio un articoletto coi risultati di un'inchiesta svoltasi all'Istituto Tecnico di questa città. Non entro nel merito per quanto mi consti che stranamente si accomuna chi l'inchiesta volle e provocò col prof. Colitto che vi fu coinvolto nelle conclusioni solo perché, interrogato, rispose secondo coscienza gli dettava.

Sorvolo sulle ambizioni insoddisfatte perchè non c'è chi non sappia che nessuno dei professori di lettere e scienze aspirava alla carica di Vice Direttore; nè, se gli fosse stata offerta, l'avrebbe accettata; tanto che vi fu nominato il prof. Severi - ben degna persona - ma insegnante di calligrafia.

Nè mi soffermo sul fatto che è la seconda parte dell'inchiesta - certo la più importante - fu inilaterale perchè si svolse dopo che la scuola era stata chiusa e gli insegnanti interessati erano lontani da Cesena per vacanze. Con ben strano procedimento essi non furono interrogati nè poterono provvedere alla propria difesa; nel mentre gli allievi - che forse fornirono materiale per l'ingiusta accusa - ben sapevano che tanto il Trombetti quanto il Colitto più non sarebbero stati i loro professori perchè entrambi trasferiti a sedi di maggiore importanza, il primo per concorso vinto, il secondo per domanda assecondata.

Ciò che interessa è la pubblicazione avvenuta quando anche essa rispecchiasse solo la verità e tutta la verità. E il capo degli insegnanti - tutore del decoro della classe - giustamente non può permettere che si istauri il sistema di abbandonare alla pubblicità documenti di carattere assolutamente riservato come non potrebbe permetterlo nessuna delle categorie degli impiegati dello stato che in cosiffatta protesta e deplorazione indubbiamente non può non esser solidale col Corpo Insegnante.

Intanto la **Federazione Nazionale insegnanti Scuole ntedie (Sezione di Forlì)** ha votato il seguente ordine del giorno:

Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie - Sezione di Forlì.

La Sezione di Forlì e Forlimpopoli, essendo apparso su un giornale di Cesena un articolo riguardante un'inchiesta svoltasi in quella scuola tecnica, contenente brani della comunicazione fatta al Direttore della Scuola; poichè la pubblicazione di tali brani riesce lesiva del decoro e della riputazione di due insegnanti, di cui in essi è fatto il nome, vivamente protesta contro questa violazione del segreto d'ufficio, invita le sezioni consorelle ad unire la loro protesta e fa voto che il Consiglio Federale s'interessi presso il superiore Ministero per provocare energici provvedimenti al riguardo a tutela della dignità di coloro che esercitano la funzione di educatori e ad evitare che si instauri un sistema per il quale sarebbe gravemente minata la tranquillità degli insegnanti.

Inoltre poichè uno degli interessati riferische che in seguito all'inchiesta gli venne inflitta l'ammonizione senza preventiva comunicazione degli addebiti, siccome contro l'ammonizione non è ammesso il ricorso, la sezione interessa i rappresentanti della Classe presso la Giunta del Consiglio Superiore per conoscere se possa prendersi un provvedimento disciplinare a carico d'insegnanti senza che essi abbiano precedentemente avuto modo di scolparsi o giustificarsi.

Forlì 11 marzo 1921.

Luciano Lombardi

Ci auguriamo che con questa lettera abbia termine l'increscIosa questione. Tentiamo ad affermare che il nostro giornale se ne fece eco soltanto perchè a carico della Direzione della scuola era precedentemente stata lanciata un'accusa, che fu raccolta da un giornale cittadino; accusa che l'inchiesta ha giudicata destituita di qualsiasi fondamento.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
fra
Mutilati Inv. Ved. ed Orf. di Guerra
Sezione di Cesena

Sottoscrizione permanente:

Zoffoli Cesare nel trentaduesimo anniversario della morte di E. Valzania L. 10, Desideri Romilde e Ioli invece dei fiori nella morte del marito e padre Ferdinando L. 50, Pasolini Leopoldo per onorare la cara memoria della defunta Romagnoli Luigia in Bocchini L. 10, Battistini Aristodemo per onorare la cara memoria della defunta Romagnoli Luigia in Bocchini L. 5, Il gruppo dei Mutilati di S. Carlo di Roversano per ricavato di una festa a beneficio della medesima L. 1066.85, Capanni Aristide per riconoscenza all'Ufficio di Segreteria per le varie pratiche svolte L. 25, Giorgi Corrado nel 6. anniversario della morte del proprio padre L. 15.

Note di cronaca

Onorificenza — Siamo informati che il Generale Comm. Angelo Martinengo di Villagana, Comandante la 2 Brigata Bersaglieri di stanza a Roma è stato testè insignito di una delle più alte onorificenze e precisamente della Croce di *Cavaliere dell'ordine militare di Savoia*. La motivazione che accompagna l'alta ricompensa è la seguente:

« *Per il valoroso contegno di fiero combattente, per le ripetute prove di perizia e di saldezza date anche nei più angosciosi momenti della lunga lotta.*

« *Sempre fra i suoi soldati, visse della loro esistenza, animandoli, incitandoli, infondendo loro la propria fede.*

« *Nelle dolorose giornate della ritirata al Piave, vi giunse a piedi opponendo strenua resistenza con la sua Brigata, stremata di forza, ma non doma; meritato vanto del suo profondo sentimento del dovere e del suo spirito di abnegazione.* »

(*Isonzo 24 Ottobre 1917; Piave 6 Novembre 1917*)

All'illustre nostro concittadino di elezione che ha aggiunto alle numerose onorificenze e medaglie al valore questo nuovo segno che attesta i suoi meriti altissimi, le più vive congratulazioni del Cittadino.

Banca Popolare Cooperativa di Cesena — Rendiamo di pubblica ragione che con deliberazione 13 gennaio p. p. il Consiglio Amministrativo della nostra Banca Popolare ha istituito una nuova categoria di libretti di deposito per il **piccolo risparmio** fissando il tasso di favore del **5 o|o**.

Gli istituti e i Comitati di beneficenza, le Casse Scolastiche e le istituzioni popolari di previdenza, di mutuo soccorso, ecc. possono depositare qualsiasi somma e ritirarla senza obbligo di preavviso.

Per gli operai, artigiani, domestici salariati, pensionati, impiegati, piccoli trafficanti e simili il deposito giornaliero non può superare le L. 25 e il credito di ciascun libretto può raggiungere il limite massimo di L. 5000.

Come tutti gli altri, anche questi libretti privilegiati si rilasciano gratuitamente dalla Banca.

La deliberazione presa dall'Amministrazione del nostro istituto di credito popolare merita il plauso di quanti comprendono la funzione moralizzatrice del risparmio e la evidente utilità sociale di attivarne e stimolarne la formazione, specialmente fra le classi lavoratrici.

La strada di nessuno sembra che sia divenuta di qualcuno . . Infatti da qualche giorno la via delle scalette è stata chiusa per lavori di riassestamento. È il municipio che provvede a tanto?

Ordine del giorno *dei padri degli alunni del Liceo votato nell' adunanza del 13 marzo 1921.*

« I padri degli alunni del R. Liceo di Cesena, convocati dal Preside per prendere accordi circa l'agitazione dei loro figli per l'improvviso e tardivo ripristino della versione in latino, considerando che troppo grave danno verrebbe dalla predetta disposizione specialmente ai licenziandi, pregano S. E. il Ministro per la P. Istruzione di disporre che almeno per il corrente anno scolastico abbia vigore la circolare 11 marzo 1920 N. 34714 e si impegnano di esigere dai loro figliuoli, che ritornino tranquillamente al loro dovere scolastico»

Voci del pubblico: Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cittadino,

ti sei accorto che la piazzetta Edoardo Fabbri . . non è più? A Cesena le piazze non hanno fortuna: non ve ne sono e — per somma volontà dei . . . geniali reggitori del Comune — non ve ne debbono essere! Dalle strade, alle piazze, alla Cassa del Comune, tutto . . al verde i

Evviva la miseria materiale e . . . . mentale!

Un abbonato

Memento - Nel piccolo Cimitero, sacro alle memorie le più pie, le più care, la giovane mamma fu sepolta.

Morendo la poveretta, baciò i suoi tre pargoli ammutoliti, ed al babbo, al compagno in sua vita, strinse forte la mano. Con questo muto addio, che s'ha di madre che muore,

Maria Drudi in Biribanti

si spense, elevando il suo spirito verso l'alto, nel regno dell'infinito.

Alla famiglia Biribanti, - rimasta come vedovo nido abbandonato fra i ricordi della nostra piccola patria Gatteo, - tutta l'espressione dell'angoscia che è propria di questo lutto, lutto che da anni noi portiamo al cuore, muto dolore che si rinnova oggi e sempre, nel nome divino - Madre - che non c'è più.

Gatteo 12 - 3 - 921.

R. P. GLI AMICI

Ger. Resp. A. Piraccini - Tip. Tonti.

Consorzio Agrario Cooperativo
DI CESENA

Assemblea Generale dei Soci

Il giorno 27 marzo 1921 alle ore 10 in Cesena nei locali della Sede avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) *Bilancio Consuntivo 1920 e deliberazioni relative*
2) *Relazione del Consiglio di Amm. sulla gestione 1920*
3) *Relazione dei Sindaci*
4) *Elezione di 2 Consiglieri in sostituzione dei Sigg. Valducci Cav. Vincenzo e Verzaglia Conte Antonio dimissionari.*
5) *Elezione di un Sindaco Effettivo in sostituzione del dimissionario Sig. Salvatori Rag. Antonio*
6) *Varie.*

Qualora l'adunanza di prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, quella di seconda si terrà il giorno 3 aprile alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Presidente
Arturo Benini

COMUNICATO

La Ditta **MOLARI e PLACUCCI** di Cesena tiene a rendere di pubblica ragione che in **nessun tempo** ed in **nessuna maniera** á avuto **rapporti** con la Ditta Rag. GABBIATI & GELATTI di Milano, con la Ditta HAMMER pure di Milano e col Sig. PAGLIACCI EDGARDO di Cesena.

Molari e Placucci.

ACQUE MINERALI

E' imminente l'istituzione in CESENA di un deposito di acque minerali scelte fra le più reputate e nel contempo le più economiche, con vendita in bottiglie, fiaschi e damigiane originali accuratamente sterilizzate ed a chiusura ermetica di garanzia.

Verrà assicurato un servizio di pronta consegna a domicilio e provveduto anche alla rivendita al dettaglio presso il

Caffè Nazionale
Piazza del Duomo

La Cittadinanza avrà quindi la possibilità di salvaguardarsi dal lato igienico, specialmente nei periodi di maggior siccità, bevendo esclusivamente acque purissime per eccellenza che potrà ottenere con piena comodità a prezzi di eccezionale convenienza.

Avverto la mia clientela che ho trasferito la mia Premiata Officina Meccanica nel Cortile Dandini e che quanto prima sarà corredata di macchinario moderno per poter assumere l'esecuzione di qualunque lavoro.

Fernando Lombardini.

OFFICINA - GARAGE
Ditta EDOARDO PLACUCCI
PROSSIMA APERTURA
Via Chiaramonti N. 1 (Via Emilia)

Rag. SPARTACO DISCEPOLI
ripetizioni di computisteria e matematica.
Via Garibaldi n. 32 — Piano 2.°

PROF. ROSSI RAFFAELE
RIPETIZIONI SCOLASTICHE
Via Tiberti n. 6 - CESENA

XEX

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

Deposito F. RANGONI - MASSALOMBARDA.

A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

Cavina Antonio e Figli

FALEGNAMI

CORSO GARIBALDI N. 38 - CESENA

(di fronte al Teatro Comunale)

Onorare le salme dei defunti è gentilezza d'animo e dovere di civiltà.

L'umanità è superbamente civile perchè onora i suoi morti.

La Nostra Ditta, come per il passato, ha sempre pronto un vasto assortimento di casse funebri di qualunque legno e stile nuovo da L. 75 in poi.

Apicultori !

Per il vostro fabbisogno in

Fogli Cerei

per qualunque sistema di ARNIE, Rivolgetevi a

BARTOLETTI ANTONIO

di Mercato Saraceno

FACETTATRICE AMERICANA ORIGINALE

Massima accuratezza e precisione

:: Prezzi Ottimi ::

Agricoltori !

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

Premiato Stabilimento di Apicoltura

Antonio Ceccarelli

CESENA - Viale Mazzoni N. 25

SMELATORI AUTOMATICI BREVETTATI - ARNIE TIPO DADANT-BLAT

:: :: FOGLI CEREI ED ALTRI ATTREZZI DI APICOLTURA :: ::

Vendita di miele all' ingrosso e al minuto

PREZZI MODICI

" TUTTI IN AUTOMOBILE ! ! ! ! ! ! „

à sempre detto la

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Sub-Agenzia "Fiat„ - Agenzia "Moto-Garelli„ e Cicli "Maino„

e questo con ragione. Perchè col servizio puntuale di noleggio che fa con vetture nuove Landaulet, a tariffe irrisorie, l' automobile viene a portata di qualunque ne abbia desiderio di servirsene.

Per lunghi itinerari prezzi speciali

Ditta Molari e Placucci

Corso Garibaldi N. 22 - CESENA

Rappresentanti generali per l'Italia di **H. Morell - Chermnitz di Germania:**

MACCHINE UTENSILI :: :: :: :: ED ARTICOLI TECNICI

Schütz e Bethke di Lippehne (Germania):

ARATRI di perfetto rendimento, i più moderni ed i più economici.

Albero combinato per sega circolare, perforatrici e toupie

MASSIMA GARANZIA

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d' ossa
Sali di Potassa e d' Ammoniaca
Nitrato di Soda - Crisalide di Baco
Solfato Rame - Zolfi ventilati
Pompe irroratrici - Solforine
Panelli da concime
Legno Quassio - Arseniato piombo

Cappelleria Inglese

di EDISSO GASPERONI

Unico deposito per Cesena e circondario del vero Cappello BORSALINO :: Grande assortimento per la stagione primaverile a prezzi convenientissimi ::

Le tossi più ostinate

GUARISCONO USANDO

LE

Pastiglie della Madonna del Monte

Si trovano in tutte le Farmacie

Busti - Fascie

:: Ventriere ::

della premiata e specializzata ditta

MARIA PEPE

TORINO-Via Garibaldi 5

sono i più Eleganti - Igienici perfetti e convenienti modelli.

A richiesta si spedisce gratis speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

CERVISIA : la Birra preferita - Società Anonima sede in Genova - Capitale versato lire 7 Milioni